



AJPROL - SOC. COOP. AGRICOLA  
DEI PRODUTTORI OLIVICOLI  
SS Appia al km 640  
74010 STATTE (TA)



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO  
DELLA COMUNITÀ EUROPEA E  
DELL'ITALIA  
REG. DEL. UE 611-615/2014 E  
SS.MM.II.



**REG. REG. DEL. UE 611-615/2014 E SS.MM.II.  
MISURA 2: MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLEICOLTURA**

*ATTIVITA' 2C) DIMOSTRAZIONE PRATICA DI TECNICHE ALTERNATIVE ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI PER LA LOTTA ALL'AMMOSCA DELL'OLIVO, NONCHE' PROGETTI DI OSSERVAZIONE DELL'ANDAMENTO STAGIONALE.*

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITA' EUROPEA E DELL'ITALIA

I° ANNUALITA'

**BOLLETTINO FITOSANITARIO  
E DI INFORMAZIONE**

**A CURA DEGLI UFFICI TECNICI DEL CONSORZIO DI TUTELA DELLA MURGIA  
TARANTINA E DELL' AJPROL.**

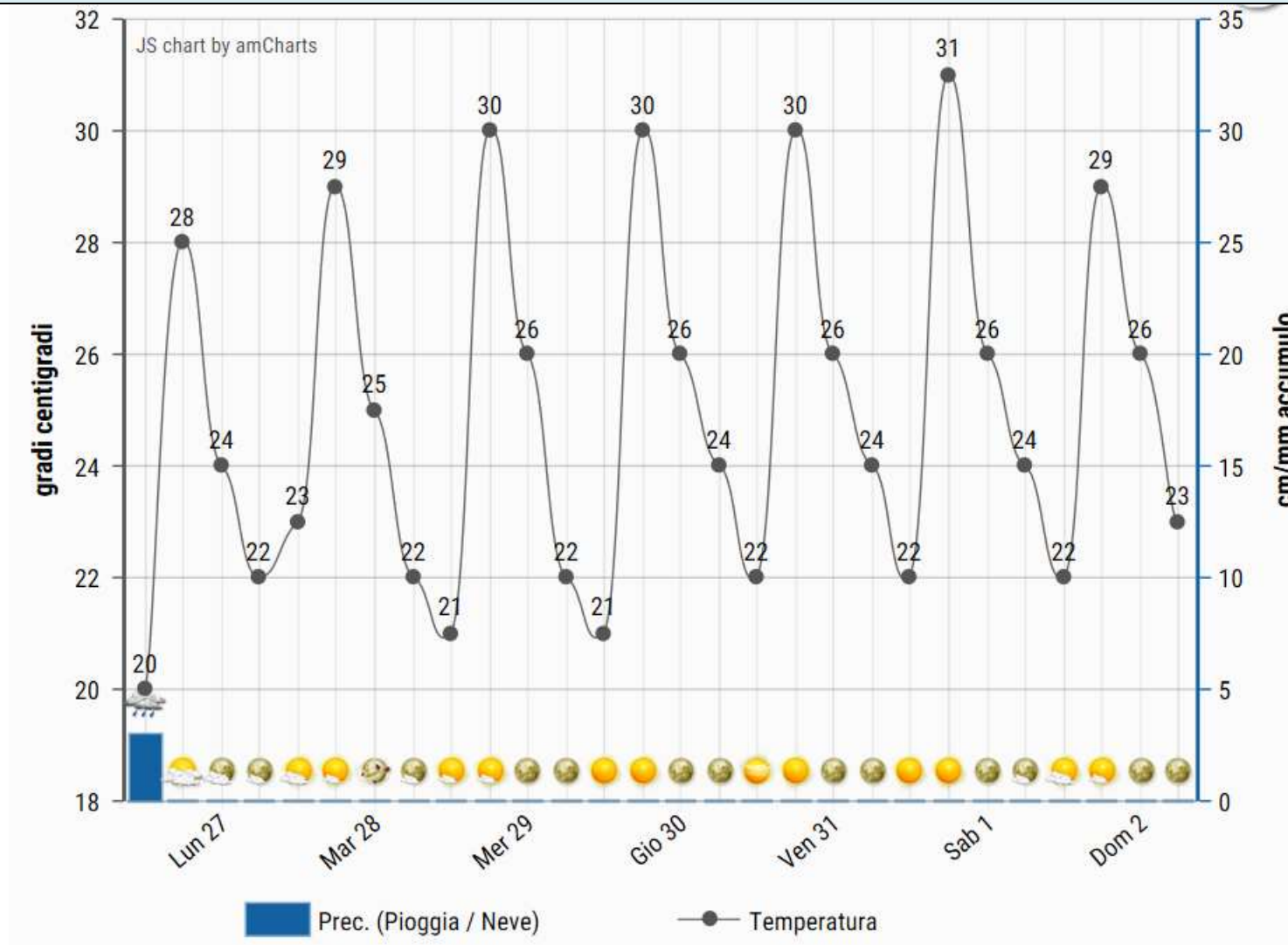
SUPERVISOR DOTT. AGR. ARMANDO FONSECA

STAFF TECNICO

- Dott. Agr. DAVERSA GIUSEPPA (Cell. 347.1862422) Coordinatrice Staff Tecnico
- Dott. Agr. RICCI DANIELE (Cell 339.3879876)
- Dott. Agr. DIVELLA GIANMICHELE (Cell. 392.9635530)
- Per. Agr. SCIALPI COSIMO (Cell. 338.4786325)
- Per. Agr. RODIO TOMMASO (Cell. 393.9896696)

<b>Zone Olivicole Omogenee di Monitoraggio</b>		
<b>ZONA OMOGENEA 1</b> <b>Zone collinari della provincia di Taranto</b>  Comuni: Crispiano, Laterza, Mottola, Martina Franca, Castellaneta zona murge, Ginosa zona murge.	<b>ZONA OMOGENEA 2</b> <b>Zone pianeggianti della provincia di Taranto</b> Escluso la fascia jonica.  Comuni: Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella, Massafra, Statte, Taranto.	<b>ZONA OMOGENEA 3</b> <b>Fascia jonica</b>  Comuni della 1° e 2° zona omogenea entro 7 Km di distanza dalla costa jonica.

## STADIO FENOLOGICO: Ingrossamento dei frutti: secondo stadio



## INDICAZIONI TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA

La difesa integrata prevede:

1. Uso di tecniche integrative (mezzi agronomici, genetici, igienici, impiego di organismi utili);
2. Monitoraggio, previsione e allertamenti;
3. Priorità ove possibile a mezzi biologici, fisici, meccanici, microbiologici;
4. P.A. selettivi e a minor rischio possibile;
5. Dosi ridotte, ridotto n° di trattamenti per limitare l'insorgenza di resistenze;
6. Diversificazione delle s.a. per limitare l'insorgenza di resistenze (diverso meccanismo d'azione);
7. Favorire l'uso degli ausiliari
8. Limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
9. Razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
10. Limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
11. ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
12. recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;

### **Prodotti autorizzati in agricoltura biologica**

Possono essere utilizzate tutte le sostanze previste dall'Allegato II del Reg. (CE) N. 889/2008, e ss.mm.ii., a condizione che siano regolarmente autorizzate in Italia. Il vincolo relativo alla regolare autorizzazione non si applica alle sostanze di base.

**Mosca delle olive  
(Bactrocera oleae)**



Mediamente sono stati rilevati 6 adulti/trappola.  
Si mette in evidenza che diverse aziende hanno effettuato i trattamenti, questo comporta che le infestazioni rilevate sono più basse di quelle che si rileverebbero in assenza di interventi chimici.  
Le percentuali di infestazione (uova - larve di prima e seconda generazione attive) in molte aziende hanno superato la soglia di intervento, anche per la lotta curativa/larvicida.

Mediamente sono stati rilevati 5 adulti/trappola.  
Si mette in evidenza che diverse aziende hanno effettuato i trattamenti, questo comporta che le infestazioni rilevate sono più basse di quelle che si rileverebbero in assenza di interventi chimici.  
Le percentuali di infestazione (uova - larve di prima e seconda generazione attive) in molte aziende hanno superato la soglia di intervento anche per la lotta curativa/larvicida .

Mediamente sono stati rilevati 4 adulti/trappola.  
Si mette in evidenza che diverse aziende hanno effettuato i trattamenti, questo comporta che le infestazioni rilevate sono più basse di quelle che si rileverebbero in assenza di interventi chimici.  
Le percentuali di infestazione (uova - larve di prima e seconda generazione attive) in molte aziende hanno superato la soglia di intervento anche per la lotta curativa/larvicida .

Soglia di intervento:  
Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture.  
Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).  
Interventi chimici: Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo.  
Interventi chimici: Preventivi (adulterici): con esche proteiche avvelenate intervenendo alle prime infestazioni o applicando il metodo Attract and Kill utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdacialotrina  
Curativi: (nei confronti delle larve) al superamento della soglia di intervento, nelle prime fasi dello sviluppo della mosca (uovo e larve di prima età).  
Sostanze attive e ausiliari: Pannelli attrattivi, esche proteiche sistemi attract and kill, Sninosad (solo formulato con specifica esca pronta all'uso), Dimetoato (massimo 2 interventi), Fosmet (massimo due trattamenti e si consiglia di acidificare l'acqua), Imidacloprid (massimo 1 trattamento. Ammesso solo dopo la fioritura). Acetamiprid (massimo due interventi).

La gestione del controllo della mosca è diversa a seconda che si intervenga con i principi attivi tradizionali (lotta curativa-controllo larvicida) o con i mezzi biologici (lotta adulticida-preventiva).

La **lotta curativa/larvicida** prevede l'utilizzo di sostanze attive che penetrando nelle drupe bloccano l'infestazione anche in presenza di uova e larve di prima età, quindi la soglia di intervento è più alta.

La **lotta preventiva/adulticida**, invece, deve agire sugli adulti prima che questi depongano le uova, richiede quindi, che si intervenga in corrispondenza di soglie di intervento più basse.

Si chiarisce anche che le trappole (n. di adulti) danno solo informazioni di massima. La presenza di 5-10 adulti/trappola rappresenta una soglia di attenzione. Per individuare correttamente le soglie di intervento occorre verificare il n. di uova, le larve di prima e seconda generazione attive, cioè ancora vitali, su un campione di 100 drupe. Si mette in evidenza che le forme giovanili devono essere attive, in quanto ci sono diverse condizioni abiotiche che naturalmente riducono le popolazioni, ad es. una temperatura superiore a 37 °C provoca la moria delle forme giovanili, quindi pur essendoci punture non c'è infestazione attiva.

Ricapitolando, se usiamo il Dimetoato od altri principi attivi con medesimo meccanismo d'azione (lotta curativa) possiamo considerare come soglia di intervento una infestazione attiva del 10-15%, se invece, usiamo le esche proteiche avvelenate -spinosad, il caolino, le trappole massali, la Beauveria Bassiana (lotta adulticida) occorre mantenere la popolazione adulta a livelli bassi e quindi occorre considerare come soglia di intervento una percentuale di infestazione pari all'1%.

**Le informazioni relative alle percentuali di infestazione e di infezione riscontrati e le tecniche di difesa integrata da mettere in atto, si riferiscono esclusivamente alle aziende olivicole monitorate direttamente dai tecnici convenzionati.**

**Per tutte le altre aziende del territorio dette informazioni valgono solo a titolo informativo; prima di procedere con i trattamenti indicati bisogna verificarne l'effettiva necessità nel proprio oliveto procedendo con campionamenti ed analisi**